



COMUNICATO STAMPA

8 aprile 2011 - numero 8

NAZIONALE AD ANDRIA, I PROTAGONISTI "PUGLIESI": FALASCHI E PATRIARCA

"Ho balbettato per tutta la telefonata". Stefano Patriarca descrive così la chiamata con la quale **Mauro Berruto**, commissario tecnico della nazionale maschile, lo ha convocato per il collegiale che precede la World League. *"Disponibile? Vengo anche a piedi"* è stata invece la risposta di **Marco Falaschi**.

I due, centrale e palleggiatore della Bcc-Nep Castellana Grotte, assieme ai liberi Massimo Colaci (Itas Diatec Trentino) e Daniele De Pandis (Yoga Forly) da Lecce, sono le espressioni del volley pugliese da cui il nuovo tecnico azzurro ha deciso di far ripartire il nuovo corso della nazionale italiana. Una nazionale giovanissima che si appresta a far esordire tanti nuovi talenti.

"E' una grandissima soddisfazione - ammette Falaschi - e un premio per il grande lavoro svolto in questi mesi (anche se la delusione per la retrocessione con la New Mater non è ancora del tutto smaltita, ndr)". Ma può aver contribuito la rovesciata contro Macerata (allenata proprio da Berruto) con cui il palleggiatore castellanese ha servito alla perfezione Milushev, a convincere il ct? *"Ma che - sorride Falaschi - quello è stato solo un colpo di fortuna".* Le strade di Patriarca e Falaschi si sono incrociate già la scorsa estate, quando i due si sono allenati insieme nell'under 23 di lega guidata da mister Alberto Giuliani. *"E' stata un'esperienza formativa importante - spiega il centrale marchigiano - che ci ha fatto sentire la fiducia di un tecnico di esperienza come Giuliani e soprattutto parte di un progetto ambizioso. E per un atleta sentire la fiducia di un tecnico è fondamentale. Non credevamo, soprattutto alla luce di come è andata la prima parte di campionato, di poter essere convocati in nazionale. E per questo la sorpresa è stata ancora più bella".*

Il tasto dolente, però, resta quello della retrocessione con la Bcc-Nep. *"Dopo la netta vittoria di Monza - spiega Falaschi - abbiamo cominciato a crederci davvero. E il successo con Vibo ha rafforzato la nostra convinzione. Vincere, poi, aiuta a vincere e sono felice che la squadra abbia avuto una grande reazione dopo un girone d'andata pessimo. L'arrivo di Gulinelli ha cambiato tante cose. Avevamo bisogno di una scossa e lui è stato bravo a darla".* Ma Latina ha chiuso con un punto in più in classifica e neanche la vittoria di Treviso ha cambiato le cose.

"In questi ultimi giorni abbiamo ricevuto tanti complimenti nonostante la retrocessione - commenta Patriarca - e questo ci fa un grandissimo piacere. Così come il 'grazie ragazzi' dei nostri tifosi. Un 'grazie ragazzi' che ci ha commosso".

Ma il campionato ormai è finito e ora c'è da pensare al futuro. A quello prossimo in azzurro e a quello un po' più lontano. Ma con quale divisa? Sorridono entrambi a questa domanda. Ma sono convinti di una cosa: *"vogliamo restare in serie A1"*. Per il momento, il 26 aprile prossimo, si ritroveranno a Vigna di Valle per il primo ritiro della nazionale. *"Abbiamo già parlato con qualcuno dei nostri compagni e non vediamo l'ora di cominciare a lavorare"*. Nella speranza che nella lista dei 18 giocatori che parteciperanno alla World League, e quindi anche alla tappa di Andria del prossimo 5 giugno contro Cuba, ci siano anche loro.